



PRIMO PIANO

## Ivass e Agcm sempre più vicine

Ivass e Antitrust stringono la propria collaborazione con il duplice fine di tutelare il consumatore e vigilare sul mercato di imprese e intermediari. Con una nota congiunta di ieri, martedì 7 ottobre, i presidenti di Ivass, Salvatore Rossi, e di Agcm, Giovanni Pitruzzella hanno reso noto di aver firmato il documento denominato "Protocollo di intesa tra Ivass e Antitrust in materia di tutela dei consumatori nel mercato assicurativo". L'iniziativa non è nuova perché le due Autorità avevano già sottoscritto un'intesa generale nell'agosto 2013.

Nello specifico del protocollo appena firmato, Antitrust e Ivass avvieranno un "rafforzato coordinamento" che comprenderà, tra le altre cose, lo scambio d'informazioni e di dati acquisiti "nell'esercizio delle rispettive funzioni". Il documento sarà rivisto ed eventualmente aggiornato entro un anno, ma le due Autorità si riservano comunque la possibilità di produrre integrazioni e modifiche. Tra le iniziative del protocollo, la costituzione di un gruppo di lavoro congiunto, lo scambio di pareri e il coordinamento degli interventi istituzionali sui settori di comune interesse.

Fabrizio Aurilia

INTERMEDIARI

## Nel segno dell'etica

Tra iniziative, appuntamenti e studi, il 2015 sarà per Uea un anno da vivere intensamente. Il neo presidente, Roberto Conforti, detta la linea ribadendo il ruolo sociale dell'agente di assicurazioni come base su cui si fonda la professione

Disintermediazione, etica, privacy e catastrofi naturali: questi i quattro temi che impegneranno il prossimo anno Uea, l'Associazione europea assicuratori, che da luglio ha cambiato presidente, affidandosi a Roberto Conforti, già suo vice.

Presto l'associazione formalizzerà il proprio esposto ad Antitrust per contrastare il dilagare di pratiche scorrette nella commercializzazione delle polizze, che non tutelano il consumatore.

Ma è ricca l'agenda di Uea che, in vista di Expo 2015, il cui tema sarà l'alimentazione, ha in programma molteplici iniziative dedicate alla filiera del rischio nel settore agroalimentare e alle soluzioni assicurative a esso correlate.



Al centro: Roberto Conforti, presidente Uea

**In Uea da oltre trent'anni, dopo aver ricoperto a più riprese la carica di vice presidente, dal primo luglio ha assunto la presidenza dell'associazione. Un passaggio naturale?**

A dire la verità non proprio. In passato si era già aperta questa possibilità, ma ho sempre declinato a causa dei tanti impegni che già mi vedevano coinvolto sia nella mia agenzia sia all'interno di varie commissioni tecniche e del gruppo agenti (negli anni è stato presidente del gruppo agenti La Previdente, membro dell'Esecutivo nazionale Uia; mentre attualmente è consigliere di Uiacoop, Mapa e Assoetica, associazione di cui è stato co-fondatore, ndr). Ora tutto questo non è venuto meno, ma i tanti attestati di stima ricevuti all'ultimo congresso mi hanno convinto ad accettare quello che considero insieme un onere e un grande onore.

**Quali obiettivi si pone Uea per il prossimo triennio, anche considerato il periodo di particolare trasformazione del mercato e della professione di agente?**

In questi anni, l'associazione ha portato avanti campagne di grande rilevanza per la difesa della legalità, della concorrenza e dei diritti del consumatore, concetti da più parti sbandierati, ma sempre meno realmente compresi e vissuti nel loro portato etico e sociale. Uea si è spesso qualificata come l'unica fiammella indipendente del mercato, arrivando a essere un vero e proprio faro rispetto ad alcune questioni chiave, sostanzialmente ignorate dagli altri attori del settore. L'obiettivo del nuovo Consiglio direttivo è di continuare a onorare la *mission* dei padri fondatori promuovendo, con nuovi strumenti e azioni sempre più mirate e incisive, la cultura assicurativa di cui questo Paese ha bisogno oggi più che mai.

**Nell'ultimo anno, l'azione di Uea sembra essersi concentrata prevalentemente su quella che avete definito come una campagna contro la disintermediazione del servizio assicurativo, da molti percepita come una vera e propria lotta ai siti comparativi. Può spiegarci il suo punto di vista?**

Come ho già avuto modo di chiarire, quella di Uea è stata e continuerà a essere una battaglia di legalità, non contro i comparatori, ma a favore di una reale e non solo formale tutela del consumatore e della libera concorrenza. (continua a pag. 2)



**Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade**



Giovanni Pitruzzella, presidente Antitrust

(continua da pag. 1) L'intermediario professionale ha un'imprescindibile funzione sociale per la collettività, proprio perché è l'unico soggetto del mercato in grado di illustrare, spiegare, e data l'astrusità dei contratti, potremmo dire tradurre agli assicurati non solo il prezzo ma anche i contenuti delle polizze, cioè quel complesso di garanzie, esclusioni e rivalse che sostanzia la copertura assicurativa. Questa peculiare funzione dell'intermediario, oltre a fondare la rilevanza etica della nostra professione, è un fondamentale obbligo di legge ed è vitale che chiunque intermedi polizze sia tenuto a sottostarvi. Questo, lo ribadisco, nell'esclusivo interesse del consumatore che con un semplice clic o approcciando autonomamente il testo di una copertura non è in grado di comprendere appieno quale e quanta protezione sta acquistando, quali aree di rischio sta lasciando scoperte e a quali ripercussioni potrebbe andare incontro.



### Su quali altri macrotemi intendete concentrare la vostra attività di studio e ricerca nel prossimo futuro?

Abbiamo individuato quattro *main issue* per il prossimo anno, oltre a quello già citato della disintermediazione, che sarà oggetto di una nuova campagna stampa appena sarà ufficializzata la presentazione del nostro formale esposto all'Antitrust, continuerà a rimanere al centro della nostra riflessione il tema su cui questa associazione è nata e si fonda da oltre quarant'anni; vale a dire l'etica nelle assicurazioni. Infine, torneremo a occuparci di due questioni di ambito più tecnico che ci hanno già visto in prima linea in passato: l'universo privacy, per la titolarità dei dati dei clienti e il diritto industriale per la parte che attiene alla proprietà delle banche dati, e i danni catastrofali. Quest'ultimo tema, dopo essere stato oggetto del congresso dello scorso anno e di specifiche proposte legislative avanzate al governo subito dopo il terremoto de L'Aquila, lo stiamo affrontando anche in un'ottica comparativa rispetto ai principali Paesi europei. (continua a pag. 3)

La **DCA Consulting S.r.l.** nasce nel 2001 per offrire al mercato corporate, nelle specifiche aree del **claims management**, soluzioni operative e organizzative orientate alla qualità assoluta, con un **forte focus sul cliente** e sui **target condivisi**.

I **Services DCA** con **High Skilling** a maggior impatto sull'intero territorio Italiano sono:

- **Pre/Litigation Area**
- **Antifraud Area**
- **Legal Network Premium Area**
- **IT Mobile Area**

La **ventennale esperienza** della **divisione legale** nel settore assicurativo in materia di:

- **Compliance regolatoria**
- **Claims Litigation**
- **Legal Management**
- **Legal Coach Management**

identifica la **Legal Area DCA** come il miglior servizio legale fruibile in termini di **Best Price/Quality**.

La gestione e l'audit dei processi Legali - Medico Legali - Antifrode - Tecnico Estimativi della **DCA Consulting** sono Certificati ISO9011:2008

Con la **divisione tecnica** che estende le sue competenze in tutti i settori dell'**estimo**, attribuendo per l'Insurance e la Recovery ad ogni ramo di riferimento **periti** specializzati nei rispettivi settori, si completa la **vision** della **DCA Consulting s.r.l.** come una **Integrated Skill Company**, operante capillarmente su tutto il territorio Italiano.

**DCA CONSULTING**  
ASSISTENZA ASSICURATIVA LEGALE E PERITALE

Via Valadier, n° 36 - Roma  
Tel. 06-89015080/1/2 - 06-45540743  
Fax 06-62277224 int.312

Via Attilio Regolo, 19 - Roma  
Tel.06-32803323 Fax 06-62277224

e-mail: info@dcaconsulting.it  
web: www.dcaconsulting.it



(continua da pag. 2) Lo scorso anno abbiamo approfondito il sistema di gestione delle catastrofi adottato in Germania, mentre presto saremo a Parigi, e uno degli incontri sarà proprio dedicato all'analisi dell'impianto legislativo e del modello organizzativo francese. Inoltre, data la rilevanza strategica dell'evento *Expo* per il Paese, dedicheremo i principali convegni Uea del prossimo anno

alla filiera del rischio nel settore agroalimentare e alle soluzioni assicurative a esso correlate.

**L'Unione europea assicuratori è nata nel 1973 per promuovere la cultura assicurativa tra gli agenti italiani; crede che in questi quarant'anni sia cambiato il ruolo della vostra associazione e il senso dell'essere soci Uea?**

Questa è una domanda complessa, difficile e piena di implicazioni non semplificabili. Mi verrebbe spontaneo rispondere con una provocazione, cioè che non riesco a capire come si possa pensare di esercitare la professione di agente di assicurazioni senza essere socio Uea. Provo a spiegarmi, riprendendo un concetto che i nostri soci e i partecipanti ai nostri convegni mi hanno sentito ripetere più volte: se è possibile essere ignoranti e onesti, non è possibile essere ignoranti ed etici.

Il nostro mestiere richiede necessariamente una serie di competenze professionali estremamente diversificate e necessarie di continuo aggiornamento, che consentano di rispettare l'etica del fare assicurazioni. Uea nasce dalla consapevolezza, pionieristica nel 1973, che la condizione necessaria, ancorché non sufficiente, per essere un agente e interpretare eticamente la propria professione sia non smettere mai di studiare, non subendo passivamente i cambiamenti, ma *agendoli* in un'ottica di crescita imprenditoriale e tutela dei consumatori.

Le polizze sono scritte in un linguaggio normalmente incomprensibile già per gli addetti ai lavori, immaginiamoci per gli assicurati. Ora, la legge impone a noi intermediari di intervistare il cliente e di spiegargli dettagliatamente il contratto che si accinge a firmare, proprio per colmare questo gap e consentirgli di scegliere la soluzione migliore per le proprie esigenze. Se questo non avviene, il consumatore non sarà in grado di capire quello che sta comperando e guarderà l'unica variabile che è in grado di valutare, cioè il prezzo. Ma questo, occorre chiedersi, *cui prodest?*

**Carla Barin**

CARRIERE

## Nuovo responsabile risorse umane per Aviva in Italia

**Enrico Gambardella sarà pienamente operativo da dicembre**

**Aviva Italia** affida la gestione delle risorse umane a **Enrico Gambardella**. Il manager ha un'ampia esperienza in Italia e all'estero. Gambardella sarà pienamente operativo dal mese di dicembre e farà parte anche del *management committee*, a diretto riporto del ceo, **Patrick Dixneuf**. Durante la sua carriera ha ricoperto vari ruoli in Mars, Toyota, Amplifon e Dompè. Dal 2011 è direttore hr di Ceridian.

"Sono felice di intraprendere questa nuova avventura professionale - ha commentato Gambardella - Un grande gruppo come Aviva offre nuovi stimoli: la possibilità di confrontarmi con la realtà locale e con quella internazionale è una sfida e una grande opportunità".

Patrick Dixneuf, il ceo di Aviva in Italia, si è detto "lieto di avere nella squadra un professionista di grande esperienza ed entusiasmo come Enrico. La valorizzazione dei talenti è per noi un elemento fondamentale e sono certo che lui saprà dare la giusta attenzione alla crescita e allo sviluppo delle nostre risorse".

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

## Finanza a impatto zero con il Montreal Carbon Pledge

Investimenti verdi per abbattere i gas serra. Un impegno non nuovo ma che riprende vigore dopo il lancio del *Montreal Carbon Pledge*, un protocollo sottoscritto recentemente dal network di investitori istituzionali a lungo termine (tra gli altri **Generali, Aviva, Axa** e **Allianz**) supportati dall'**Onu** e aderenti al *Pri*, cioè i principi globali di investimento responsabile. I sottoscrittori si sono impegnati a rendere pubbliche ogni anno e ridurre drasticamente le emissioni di gas a effetto serra dei loro investimenti.

Al Montreal Carbon Pledge è possibile aderire anche in vista della *Conferenza Onu* di Parigi sui cambiamenti climatici di dicembre 2015. Recentemente, anche in Italia, l'Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni (**Aida**) ha organizzato alcune giornate di dibattito con giuristi che si occupano di assicurazione a livello mondiale. I temi sono stati le conseguenze ambientali delle alluvioni e alcuni aspetti del *fracking*, il nuovo metodo per l'estrazione di gas naturali.

**Insurance Daily**

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 8 ottobre di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012



## INTERMEDIARI 2014: OBIETTIVO CONSULENZA

Milano, 9 ottobre 2014 (9.00 - 17.00)  
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

### PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Magazine*

09.00 - 09.30 – **Registrazione**

09.30 - 09.50 – **Osservatorio Distribuzione Assicurativa – Edizione 2014**  
La qualità del servizio come leva di fidelizzazione  
*Marco Lanzoni, responsabile divisione finance Scs Consulting*  
*Giorgio Lolli, manager Scs Consulting*

09.50 - 10.10 – **La capacità di offrire soluzioni tailor made**  
*Maurizio Ghilosso, amministratore delegato Dual Italia*

10.10 - 10.30 – **AEC, nuovi mercati e full outsourcing per gli intermediari**  
*Fabrizio Callarà, amministratore delegato di Aec Wholesale Group*

10.30 - 11.00 – **Il ruolo dei gruppi agenti**  
*Tonino Rosato presidente associazione agenti Allianz*  
*Enzo Sivori, presidente associazione agenti Unipol*

11.00 - 11.30 – **Coffee Break**

11.30 - 13.15 – **TAVOLA ROTONDA: Era digitale: quanto vale la consulenza dell'intermediario?**  
*Carlo Marietti Andreani, presidente Aiba*  
*Maria Luisa Cavina, responsabile servizi intermediari Ivass*  
*Vincenzo Cirasola, presidente Anapa*  
*Massimo Congiu, presidente Unapass*  
*Claudio Demozzi, presidente Sna*  
*Franco Ellena, presidente commissione distribuzione dell'Ania*  
*Giuseppe Galasso, direttore credito concorrenza di Antitrust*  
*Vittorio Verdone, direttore centrale Ania*  
*Luigi Viganotti, presidente Acb*

13.15 - 14.30 – **Lunch**

14.30 - 14.50 – **Levoluzione dell'agente plurimandatario**  
*Michele Colio, distribution & marketing director Aviva Italia*

14.50 - 15.10 – **Consorzi tra intermediari: l'unione fa la forza**  
*Arnaldo Bergamasco, presidente Brokers Italiani*  
*Alessandro de Besi, presidente EIB Consortium*

15.10 - 15.30 – **L'intermediario nel contesto europeo**  
*Carlo Galantini, studio legale Galantini Heilbron Cocco Ordini, consulente Acb e delegato Bipar*  
*On. Patrizia Toia, europarlamentare Pd*

15.30 - 17.00 – **TAVOLA ROTONDA: Gli intermediari tra social e mobile**  
*Massimo Agrò, Responsabile Distribuzione di AXA Assicurazioni*  
*Roberto Conforti, presidente Uea*  
*Piero Melis, presidente Agit*  
*Jean François Mossino, presidente Commissione agenti europei*  
*Marco Rossi, head of sales & marketing di DAS Italia*  
*Angelo Scarioni, presidente Macros Consulting*

17.00 - 17.10 – Per ringraziarvi della partecipazione, assegneremo tre premi tra i partecipanti presenti

sponsorizzato da



**Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)**  
**Scarica il programma completo**